



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per le Risorse Finanziarie*

**Alle Direzioni Generali e Strutture
Equiparate**

**p.c. Agli Uffici di Gabinetto del Presidente della
Giunta Regionale**

Agli Assessori della Giunta Regionale

**Al Collegio dei Revisori della Regione
Campania**

LL.SS.

Oggetto: Nuovo codice dei contratti: indicazioni operative per il periodo transitorio

Nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 77 del 31 marzo 2023 – Suppl. Ordinario n. 12, è stato pubblicato il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”.

Le disposizioni del Codice, con i relativi allegati, sono entrate in vigore il 1° aprile 2023 e hanno acquisito efficacia il 1° luglio 2023.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici ha introdotto molteplici novità, in particolare, l’art. 45 del citato codice disciplina gli incentivi per “*funzioni tecniche*”, sostituendo, di fatto, l’art. 113 del Dlgs 50/2016. La norma, al comma 1 del già citato art. 45, dispone, tra l’altro, che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, adotta con decreto un regolamento ai sensi dell’articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, che diventerà parte integrante anche in qualità di allegato al codice.

Nelle more dell’emanazione del Regolamento e di eventuali disposizioni degli organi regionali competenti, si espone di seguito la procedura contabile da seguire per l’iscrizione in bilancio delle risorse necessario al pagamento degli incentivi alle funzioni tecniche.

In primo luogo, ai sensi del comma 2 dell’art.226 del D.Lgs. n.36_2023 “alla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell’art.229, comma 2, le disposizioni di cui al decreto legislativo n.50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso.”; pertanto, si precisa che le modalità operative esplicitate nella presente circolare si applicano sia alle procedure disciplinate dal D.lgs.vo n. 50/2016 che dal D.lgs.vo n. 36/2023.



Il punto 5.2 dell'Allegato A2 al D.lgs.vo n. 118/2011 concernente il principio contabile applicato della contabilità finanziaria con riferimento alla registrazione contabile delle spese in questione è ancora vigente e, pertanto, si confermano le modalità operative e le procedure della precedente circolare prot. n. 252896 del 17/04/2019 cui si rinvia.

Tanto premesso, in sede di richiesta di iscrizione delle risorse in bilancio relative agli incentivi, è necessario specificare se si applica il D.lgs.vo n. 50/2016 oppure il D.lgs.vo n. 36/2023. Al fine di distinguere le iscrizioni in bilancio afferenti alle procedure disciplinate con il nuovo codice dei contratti, i capitoli ad oggi istituiti per le procedure in essere e per le quali si applica il D.lgs.vo n. 50/2016, non potranno essere utilizzati, ma dovranno essere istituiti nuovi capitoli di entrata e spesa specificando nella denominazione "...ex art. 45 Dlgs 36/2023".

In particolare, in sede di richiesta di iscrizione delle risorse in bilancio il RUP e il Dirigente competente rendono le seguenti attestazioni:

- a) è stato approvato il quadro economico con la previsione della spesa per incentivi nella voce XXX dello stesso e costituito il gruppo di lavoro con l'individuazione di personale e relative mansioni;
- b) il calcolo esplicito dell'importo destinato agli incentivi al personale relativo alla procedura di affidamento in questione, così come attestato dal RUP e dal Dirigente competente, rispetta le modalità e le percentuali stabilite dalla normativa di riferimento, nonché dei Regolamenti regionali vigenti in materia ed è quello derivante dal Quadro Economico di Progetto così come riportato nella nota;
- c) la percentuale degli incentivi da iscrivere è coerente con i tempi di esecuzione del contratto riportati nel cronoprogramma di attività e di spesa agli atti dell'Ufficio;
- d) la copertura della spesa per gli incentivi è garantita dall'impegno già assunto n. _____ sul capitolo di spesa XXXXXX relativamente alle voci del quadro economico approvato;
- e) le risorse per l'incentivazione del personale in questione non sono state mai iscritte in bilancio;
- f) che la procedura di affidamento dei lavori, servizi e forniture è precedente al 2018 e/o presente nel Piano di cui all'art. 21 del D.lgs. n. 50/2016, specificando in quale "Programma triennale dei lavori pubblici e Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi" è stato inserito l'intervento.

In considerazione delle diverse casistiche di procedure previste e della vigenza di normative diverse da applicare, nonché delle dovute attestazioni che vanno fornite in sede di richiesta di iscrizione, si invitano Codeste Strutture a non apporre previsioni sui capitoli dedicati agli incentivi nella fase di predisposizione del bilancio di previsione 2024-2026 atteso che, in ogni caso, così come negli esercizi precedenti, gli stessi capitoli saranno approvati in sede di bilancio gestionale privi di stanziamento.

Infine, considerato che l'art. 1 del decreto legislativo n.36/2023 sancisce il *Principio del risultato* e più precisamente stabilisce che esso costituisce criterio prioritario anche nella valutazione della responsabilità del personale amministrativo che svolge funzioni tecniche e amministrative nelle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti, nonché nell'attribuzione degli incentivi secondo le modalità previste dalla contrattazione collettiva, si rappresenta la necessità di porre particolare attenzione alla corretta applicazione delle procedure contabili, soprattutto nell'utilizzo dell'istituto della commutazione in quietanza di entrata al Titolo III di entrata.



La commutazione in quietanza di entrata deve necessariamente essere contestuale agli impegni e al pagamento sul titolo I della spesa, è cioè deve avvenire quando è effettivamente possibile erogare gli incentivi.

Ciò vuol dire che all'atto dell'adozione del decreto che accerta sul Titolo III dell'entrata, e dispone la commutazione in quietanza di entrata sull'accertamento assunto, contestualmente andranno adottati anche i decreti per l'impegno e per la liquidazione degli incentivi da inviare alla Direzione Generale per le Risorse Umane ai fini dell'inserimento degli incentivi nelle elaborazioni stipendiali e da quest'ultima Direzione Generale contabilizzati ai fini della verifica dei prescritti limiti di spesa.

A tal fine, nel decreto di accertamento sul Titolo 3 dell'entrata va inserita specifica attestazione che l'accertamento è necessario al fine dell'immediata liquidazione degli incentivi, con l'indicazione dei nominativi beneficiari e degli importi dovuti.

Particolare attenzione si deve porre, infatti, agli incentivi inseriti nel Quadro Economico di un intervento finanziato con fondi a rendicontazione (ad. es, FESR, FSC, PAC ecc..) in quanto la commutazione in quietanza di entrata sul Titolo III avviene imputando un pagamento sul capitolo originario, e, dunque, sul programma complessivo risulterà un importo pagato non certificato e non certificabile finché non sarà avvenuto il materiale pagamento degli incentivi tramite elaborazione stipendiale.

Nel caso di spese non finanziate con entrate a destinazione vincolata, in caso di mancato impegno sul capitolo di spesa corrente al 31 dicembre, dovrà essere, laddove possibile, cancellato l'accertamento atteso che tali somme non potranno confluire in Avanzo di Amministrazione riscrivibile non trattandosi di quote vincolate ai sensi del D. Lgs.vo n. 118/2011.

Eventuali ulteriori precisazioni potranno essere fornite in caso di diversa disciplina regolamentare approvata dai competenti uffici regionali ai sensi dell'articolo 45, comma 2, del D.lgs.vo n. 36/2023 secondo cui *"E' fatta salva, ai fini dell'esclusione dall'obbligo di destinazione delle risorse di cui al presente comma, la facoltà delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti di prevedere una modalità diversa di retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti."*

La Dirigente di Staff 91
della D.G. per le Risorse Finanziarie
(Dott.ssa Silvana Grasso)

La Direttrice Generale
per le Risorse Finanziarie
(Dott.ssa Antonietta Mastrocola)

